



Sgravi fiscali e incentivi: anche il calciomercato ha i suoi benefici

27/06/2020

La Serie A piace anche all'estero, sempre di più. Effetto **Ronaldo**? Anche, ma non solo. C'è un aspetto tecnico ovviamente fondamentale, ma **ne esiste anche uno fiscale che sta aiutando**, e molto, l'Italia. Una nuova frontiera, a dirla tutta. Ancora poco nota.

Flat tax che conviene

Partiamo dal gennaio 2017: in Italia entra in vigore una legge (**la 24bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi**) che agevola in termini fiscali una nuova residenza nella **Penisola**. Permette a tutte le persone con alto reddito **che si trasferiscono in Italia** (o agli italiani che hanno trascorso almeno 9 anni sugli ultimi 10 all'estero), di applicare una tassa fissa di **100mila euro di tutti i proventi da fonte estera**. Limite massimo: 15 anni. **Eccolo, il caso di Ronaldo**. Accettare la Juventus non è stata soltanto, per quanto chiaramente predominante, una nuova sfida sportiva da vincere: era un'occasione. Sistemate alcune questioni con il fisco spagnolo, **con il trasferimento in Italia Cristiano ha potuto accedere a questa forte agevolazione per tutti i guadagni dall'estero**, che corrispondono all'ingresso economico principale da sommare ai circa 30 milioni di euro netti di ingaggio con la Juventus.

Ma cosa ci guadagna, di fatto, lo Stato? *“Permette a potenziali forti investitori di creare un indotto in Italia”*, conferma **Alessandro Belluzzo**, esperto di pianificazione patrimoniale con studi a Londra, Lugano, Singapore, Milano, Verona e una rete di contatti molto importante nel mondo sportivo. *“In maniera comparativa: in Inghilterra, questa misura è in atto da anni, anche se un po' diversa. E la Premier ne sta beneficiando eccome. Per i primi sette anni, i redditi esteri non vengono tassati, poi si passa a un contributo flat di 30mila euro l'anno fino al dodicesimo, quando la quota si alza a 60mila per ottenere la stessa*

agevolazione. Dopo i 15 anni, l'agevolazione non esiste più, come in Italia. Dove però, se si aderisce, si pagano subito 100mila euro. In più, uomini di così grande rilievo attirano altre persone: pensiamo allo staff privato di Ronaldo, per esempio. Per non parlare del turismo...".

Da anni nel Regno Unito, Belluzzo è Presidente della Camera di Commercio italiana di Londra. E con il primo governo Conte ha collaborato alla realizzazione di un altro disegno di legge, poi approvato, volto al rientro del "capitale umano" ora all'estero. *"E riguarda anche il calcio", dice. "Oltre alla legge 24bis del 2017, esiste anche la norma del Decreto Crescita 34 del 2019. Vale per gli stranieri o gli italiani fuori da almeno due anni, che rientrano e spostano la residenza in Italia per almeno due anni. La norma prevede che in tutti i paesi sopra Roma, il 70% della base imponibile del reddito non venga tassato; nel sud addirittura il 90%".* Ciò vuol dire, per esempio, che se una persona guadagna 100mila euro, se ne vedrebbe tassati 30mila al Nord o 10 mila al sud. **Il resto non verrebbe considerato.**

Pedro e i nuovi arrivi

"Per i calciatori è un po' diverso: ai fini del calcolo Irpef, non viene considerato il 50% dell'imponibile (a cui si dovrà aggiungere un contributo "dello sport" dello 0,5%, destinato al potenziamento dei settori giovanili)". Proviamo a esemplificare: **un giocatore come Pedro, vicinissimo alla Roma**, si troverebbe tassato solo il 50% dello stipendio per cui troverà l'accordo con i giallorossi. Una misura che permetterà alla società di risparmiare in tasse, al movimento del calcio giovanile di avere linfa vitale per il suo percorso e al giocatore di trovarsi un ingaggio netto più alto, visto il risparmio della società sul lordo.

"La logica è la stessa di prima: fare in modo che le persone che possano garantire investimenti importanti nel Paese, siano incentivati a vivere in maniera stabile in Italia. Si tratta di una grande occasione di rilancio. Per tutti, calcio incluso". Valutazioni che possono riguardare, per esempio, anche **Hakimi (in chiusura con l'Inter)** o Thiago **Silva, tentato dalla Fiorentina**. Il progetto tecnico è fondamentale, **ma l'aspetto fiscale ha un peso**. Una frontiera per rendere il calcio italiano ancora più competitivo. Con il modello Premier in testa.